

Un governo di generali.

Rete ambientalista 25.5.21

Profonde critiche su metodo e contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le scelte obsolete del governo nel PNRR vanno nel verso contrario alla declamata “transizione ecologica” che di fatto è una “spinta autoritaria” a grandi opere e progetti fonti di grande inquinamento e fermi da tempo (puntare sul metano ed estendere gli impianti di biogas e biometano, proseguire la rete di alta velocità, costruire la rete 5G wifi, recuperare il fallimento del superbonus 110% per l’edilizia ecc).

Non ci sarà transizione e tanto meno ecologica.

Il ministero per la Transizione ecologica è sempre il vecchio ministero dell’Ambiente. Le scelte sul tipo di sviluppo del nostro Paese continueranno a essere fatte dal mercato, l’obiettivo da perseguire sarà sempre la crescita quantitativa, il dio Pil sarà sempre la nostra unità di misura e, al massimo, si darà una spolverata di verde purché sia “sostenibile”, e cioè sia compatibile con le esigenze del mercato e del profitto aziendale.

Ennesimo tentativo di sospendere le norme di tutela previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Contenuto nella bozza del dl Semplificazione delle procedure autorizzative per i lavori di costruzione di impianti per le energie rinnovabili finanziati con il Recovery plan. Protestano le associazioni del settore archeologico che rappresentano imprese, professionisti e lavoratori, docenti universitari e amministrazioni pubbliche.

Nucleare. La finta ecologia di Cingolani.

Che propone i “piccoli reattori”: mettere in questo momento sul tavolo ipotesi di ritorno al nucleare non fa altro che distogliere energie e risorse dalla necessità di approntare una strategia efficace per potenziare il mix energetico rinnovabile, con sole e vento in prima linea. In effetti, il ministro della cosiddetta transizione ecologica ha idee ben poco “green” su rinnovabili, nucleare, idrogeno. A tacere l’autorizzazione delle trivelle.

No allo stoccaggio di CO2 nel mare di Ravenna.

La transizione energetica non può includere investimenti a medio-lungo termine che non siano destinati al rafforzamento della produzione di energia da fonti rinnovabili che, per inciso, hanno intensità occupazionale superiore rispetto al settore dei combustibili fossili. Fa parte invece di una strategia “irrazionale e impraticabile” il progetto Ccs targato Eni (lo Stato!), cioè la realizzazione del più grande sito di stoccaggio di anidride carbonica del

mondo. sotto il mare Adriatico, al largo di Ravenna, utilizzando giacimenti di gas naturale ormai esausti. Troppi rischi e nessun beneficio climatico.

Insomma Un governo di generali.

Il Comm. Str. Gen. C. A. F. P. Figliuolo allunga il passo nell'avanspettacolo toccando vette ormai ineguagliabili di comicità. La macchietta in mimetica ha intimato... (continua)

Società della Cura avvia il Gruppo di lavoro sulla Riforma fiscale.

Siccome la riforma fiscale è la madre di tutte le battaglie, le misure individuate risulteranno indispensabili per avere a disposizione risorse certe per finanziare le proposte contenute nelle 14 aree tematiche del nostro Recovery Planet, dal reddito universale garantito al potenziamento strutturale di sanità e scuola pubblica, per garantire la gratuità dei trasporti pubblici locali, per attivare le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

G20 SALUTE: ipocrisia, cinismo e indecenza.

Nella Dichiarazione finale di Roma presieduta da Draghi.

Mancano leggi fondamentali contro i crimini ambientali.

Dal 2015 le norme sono più dure, grazie anche alla direttiva europea, ma i reati ambientali aumentano: sono 95 a giorno, 4 all'ora.

Cremona. Una situazione epidemiologica allarmante.

Nel territorio sono concentrati un inceneritore, una discarica, due fabbriche di mangimi e soprattutto le acciaierie Arvedi.

Prossime iniziative in Valsusa.

Sulla newsletter di Doriella&Renato.

Puglia a rischio ecocidio: quattro milioni di ulivi abbattuti.

La tensione è cresciuta con l'approvazione del "Piano di azione 2021".

Adriatico da recuperare.

Sovrasfruttamento delle risorse idriche.

PFAS. Settimo esposto alla Procura della Repubblica di Alessandria. Testimonianze in video e audio.

Nei sei esposti che abbiamo depositato presso questa Procura abbiamo sostenuto senza reticenze la condotta dolosa della Solvay, sia per la sua lunga conoscenza internazionale dei rischi derivanti dai PFAS, sia localmente per la consapevolezza altrettanto prolungata dei danni provocati all'ambiente addirittura verificati nel sangue dei propri dipendenti, reati a nostro giudizio senza soluzione di continuità, quanto meno dalla data di acquisizione della proprietà. Queste tre accuse di dolosa coscienza erano già comprese negli esposti del 2009. Coeve sono le due **testimonianze allegate che chiediamo vengano messe agli atti del procedimento giudiziario in apertura**. L'audio è ascoltabile sul Sito del Movimento di lotta per la salute Maccacaro. Il video è l'intervista di Lino Balza davanti allo scarico in Bormida delle acque inquinate dello stabilimento di Spinetta Marengo.

L'esposto è in replica all'**opuscolo** distribuito a tappeto a dipendenti e residenti alessandrini, con cui Solvay afferma: ***"Facciamo chiarezza su salute e ambiente: Solvay non è responsabile delle morti di Spinetta Marengo"***

Dalla Palestina volentieri pubblichiamo.

Fermiamo gli attacchi e l'invasione turca del Kurdistan iracheno.

Non voglio la mascherina: studente inviato allo psichiatrico.

La vicenda dello studente di Fano cui è stato imposto il ricovero coatto in un reparto psichiatrico per un atto di protesta contro la mascherina a scuola, ha suscitato ampia indignazione. Il ragazzo è stato sottoposto a Trattamento Sanitario Obbligatorio. Il TSO è uno strumento psichiatrico cui è molto difficile sottrarsi e lascia solo esigui margini di difesa e chi ci finisce impigliato. Il TSO viene anche configurato come "detenzione e tortura extra giudiziaria". Leggi l'ampio dibattito che si estende alla psichiatria in generale al punto che viene così descritta: "Camicie di forza, letti di contenzione, elettroshock, lobotomia farmaceutica, punture a lento rilascio, isolamento, umiliazioni, ricatti, sequestri, prigionie, torture, violenze e morti...Nonostante in Italia i manicomi siano stati chiusi negli anni Settanta, questa è la realtà vissuta ancora oggi da chi è giudicato dalla nostra società folle, diverso, anormale, e per questo isolato, punito e normalizzato."

Messaggio di pace e salute a 31.984 destinatari da Lino Balza **Movimento di lotta per la salute Maccacaro** tramite **RETE AMBIENTALISTA - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza.**